Avvenire

Quotidiano

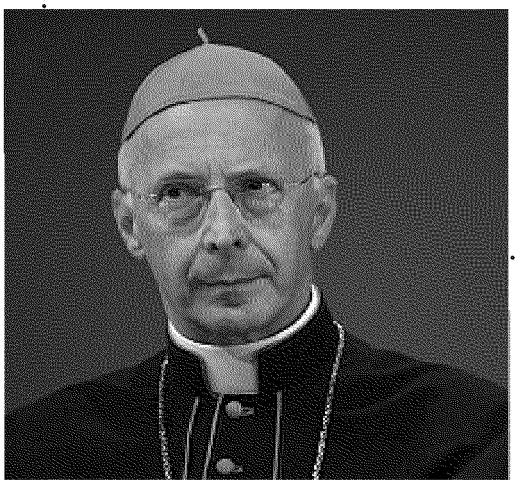
Data 20-11-2008
Pagina 7
Foglio 1

www.ecostampa.it

BAGNASCO

«Testamento biologico, da noi nessuna condizione»

Sul testamento biologico la Chiesa «non ha posto nessuna condizione» limitandosi a riaffermare «quella che è la dottrina cattolica riguardo al valore indisponibile della vita». Lo ha affermato il presidente della Cei Angelo Bagnasco, a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università europea. La ricerca di un punto d'incontro rispetto alle proposte sul tappeto – ha aggiunto – «sarà opera di chi ha questa responsabilità delicata». In merito alla vicenda di Eluana Englaro il cardinale ha anche riaffermato che secondo la dottrina della Chiesa alimentazione e idratazione non possono essere considerate delle terapie mediche. L'arcivescovo di Genova ha anche spiegato che su questo punto non vi è unanimità da parte della comunità scientifica. «Non mi pare che la comunità scientifica internazionale – ha detto Bagnasco in riferimento alla prevalenza nel mondo medico che idratazione e alimentazione siano da considerarsi terapie – sia così assolutamente certa e univoca riguardo a questa come ad altre questioni. Comunque la dottrina cattolica e anche il buonsenso universale ci dicono che tutti quanti mangiamo e beviamo senza prendere nessuna medicina, il che significa sostanzialmente che queste non sono funzioni curative ma vitali, che valgono per tutti dal bambino piccolo, all'adulto, all'anziano. Questa è una testimonianza di partenza inequivocabile».



084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.